

# Fuoco incrociato sugli uffici del sociale a Borgo Faxhall



In commissione consiliare si è parlato anche dei fondi stanziati per la Galleria Ricci Oddi FOTO TRENCHI

La giunta valuta l'ipotesi, critiche da Trespidi (Liberi) e Cugini (Pd). Passoni: così potremmo vendere le sedi di via Taverna e via Martiri

Thomas Trenchi

## PIACENZA

● Trasferire gli uffici comunali dei servizi sociali a Borgo Faxhall. È l'ipotesi su cui ragiona la Giunta Barbieri, che ha previsto 75mila euro di spesa per progettare l'adeguamento degli spazi in zona stazione a questa nuova destinazione d'uso.

Lo ha rivelato - carte alla mano - il consigliere comunale Massimo Trespidi (Liberi), durante la commissione a palazzo Mercanti di ieri sera. E lo ha fatto con una nota di stupore: «Apprendo per la prima volta, dalla relazione della variazione di bilancio, questo intento dell'amministrazione comunale. Trovo assurdo spendere soldi pubblici per pianificare l'utilizzo di un

immobile su cui, parallelamente, il sindaco ha sollecitato la procura a indagare». Nei mesi scorsi, i locali di Borgo Faxhall di proprietà del Comune (pari a circa tremila metri quadrati) erano stati valutati come nuova sede della Polizia municipale. Accantonata quell'idea, quindi, ora la Giunta Barbieri sta approfondendo la possibilità di portare i servizi sociali nella galle-

ria commerciale di piazzale Marconi. «Si tratterebbe di una scelta demenziale - ha attaccato Stefano Cugini (Pd) -, perché si darebbe il colpo di grazia al tessuto commerciale dell'area inserendo un'utenza debole con altre necessità. Borgo Faxhall, inoltre, non garantirebbe un'accessibilità ben fruibile. I 75mila euro stanziati per la progettazione potrebbero essere spesi in altro modo». Pronta la risposta dell'assessore al bilancio Paolo Passoni: «Il trasloco dei servizi sociali a Borgo Faxhall non avrebbe un effetto negativo e permetterebbe di liberare gli edifici di via Taverna e via Martiri della Resistenza per inserirli nel piano delle alienazioni». Tutti d'accordo, invece, sullo stanziamento di 536mila euro per l'atteso impianto di climatizzazione nella Galleria d'arte moderna Ricci Oddi: «La variazione di bilancio - ha illustrato l'assessore Passoni - prevede i fondi necessari per dotare la sala espositiva di via San Siro di un sistema d'aria condizionata e riscaldamento, ricambio dell'aria e illuminazione a led, senza nessun impatto estetico sull'ambiente già esistente». Questa novità consentirà di ospitare anche opere in prestito e di accogliere al meglio i visitatori nel periodo estivo. «La Ricci Oddi è una delle quattro gallerie migliori in Italia - ha specificato il consigliere Antonio Levoni (Liberi) -, per la quale finalmente si manifesta un interesse concreto». In apertura della seduta, Nello Pavesi (Lega) ha motivato le sue dimissioni dalla vicepresidenza della commissione: «Ho fatto un passo indietro a causa delle dichiarazioni offensive che qualche esponente della maggioranza ha rivolto nei miei confronti durante le trattative per l'elezione del nuovo presidente del consiglio, nonché per la mancata modifica dell'articolo 83 del regolamento del consiglio comunale chiesta un anno e mezzo fa». Al suo posto, la maggioranza probabilmente indicherà il nome di Eugenio Barbieri (Lega), la cui surrogata ieri è stata rimandata a causa della sua assenza per motivi di salute.

# La famiglia Assofa 15 anni in via Zoni e cento volontari



Un momento della festa alla Cooperativa Assofa di via Zoni FOTO LUNINI

Celebrato il traguardo nella sede di proprietà. Peroni: «Luogo bello e funzionale»

## PIACENZA

● Nessuno è escluso dalla Cooperativa Assofa: disabili, familiari, operatori, volontari. Insieme hanno celebrato i 15 anni della sede di proprietà in via Zoni, costruita nel 2004. Nessuno è escluso anche perché, come sostiene Donatella Peroni, presidente della cooperativa sociale che si prende cura dei portatori di handicap, l'associazione è «aperta alla città». «Questo è un luogo bello e funzionale alle necessità delle persone che ospita - dice la Peroni - ma soprattutto un posto in cui c'è accoglienza». La spaziosa sede - con ampia cucina, atelier di grafica creativa, uno spazio teatrale e una palestra di fisioterapia - è il segno tangibile che la resa, anche di fronte alle difficoltà più grandi, non è contemplata. «Vogliamo dare un messag-

gio di speranza a tutti - dice la presidente - per migliorare la vita delle persone qualcosa può sempre essere fatto. Anche grazie ai 45 operatori, tra i quali 18 Oss e 2 fisioterapiste, e ai 100 volontari che ci sono vicini». Assofa ha in carico la gestione di 24 pazienti nel Centro socio riabilitativo diurno, le cui patologie sono più gravi, e 91 affidati ai progetti educativi, anche con servizi domiciliari. «Per questi ultimi - spiega Giorgia Podestà, responsabile dei servizi educativi - esistono percorsi individuali, i cui risultati sono verificati ogni sei mesi insieme alle famiglie». Se per i casi più gravi l'obiettivo è evitare il deterioramento delle condizioni motorie e cognitive, per gli altri ospiti si punta a riacquisire autonomie personali e sociali. Un compito affidato ad educatori come Roberta Chiappini e Riccardo Dolcetti. «Il nostro - dicono - è un lavoro in cui devono essere miscelate razionalità, conoscenze tecniche, professionali ed empatia».

Filippo Lezoli

# Stasera videomapping su Palazzo Gotico per dire alt alla diffusione della poliomielite

Tante iniziative dei Rotary Club e Rotaract: sabato anche un convegno a Palazzo Galli

## PIACENZA

● I sette Rotary Club di Piacenza e provincia, insieme ai 2 Rotaract di cui sono padrini appartenenti al Distretto 2050 del Rotary International, uniscono le forze anche quest'anno, dopo il grande successo dell'evento al Teatro Municipale con Oscar Farinetti nello scorso anno rotariano per

la raccolta fondi per donare un macchinario al Centro Trapianti di Midollo Osseo dell'Ospedale di Piacenza. Insieme si collaborano per dare un grande contributo al raggiungimento di un mondo senza polio. In tutto il mondo si svolgeranno migliaia di manifestazioni che i Rotary Club di tutti i Paesi organizzano per la Giornata Mondiale della Polio, oggi, 24 ottobre, per creare consapevolezza, raccogliere fondi e sostenere l'eradicazione della polio, malattia prevenibile con il vaccino che ancora oggi minaccia i



La presentazione dell'iniziativa a Palazzo Mercanti FOTO LUNINI

bambini di alcune parti del mondo e che, se non bloccata, rischia di tornare a essere un problema ovunque. Anche Piacenza parteciperà: i rappresentanti dei Rotary hanno annunciato ieri in Comune le varie iniziative in città aggiungendo che «è una malattia che dai 350mila casi mondiali di 31 anni fa (una ogni 15 minuti) è stata quasi totalmente debellata. Rimane presente ancora in due Paesi: Pakistan e Afghanistan dove nel 2018 si sono registrati solo 30 casi. L'obiettivo dell'OMS è di sconfiggerla definitivamente». Si parte subito nelle serate di stasera e domani, quando su Palazzo Gotico verrà proiettato il logo End Polio Now. Sabato, dalle 9.30 a Palazzo Galli, presso la Sala dei Depositanti, si svolgerà il convegno Giornata Mondiale della Poliomielite (World Polio Day), in cui verrà anche trattato il tema

della vaccinazione in generale. Nella mattinata di sabato ci sarà anche un banchetto in Piazza Cavalli sotto i portici del Palazzo Ina (zona Max Mara/ Circolo Unione) in cui i giovani dei 2 Rotaract Club del territorio piacentino venderanno biscotti per aiutare la raccolta fondi. Nel pomeriggio, infine, al Palabanca, ci sarà una sorpresa per tutti i tifosi della nostra Gas Sales Piacenza Volley: durante la partita contro il Leo Shoes Modena alle 18, che sarà trasmessa in TV, i giocatori di entrambe le squadre all'entrata in campo indosseranno delle magliette personalizzate ad hoc "End Polio Now" e faranno il giro del campo. Successivamente le magliette, autografate dai giocatori stessi, saranno vendute per contribuire a incrementare la raccolta fondi.

Gabriele Faravelli

# Borgonovo sul caso degli affidi «Bibbiano fra soldi e ideologia»

Il vicedirettore della "Verità" agli Amici dell'Arte. Sgorbati: nuovo regolamento in arrivo

## PIACENZA

● «Soldi, ma anche furore ideologico». Francesco Borgonovo, vicedirettore della "Verità", è andato alle radici del «Caso Bibbiano», l'inchiesta sul traffico di affidi illegali di

minori che sono stati strappati alle loro famiglie d'origine. Ospite ieri agli Amici dell'Arte in un evento organizzato dall'Associazione dei liberali piacentini e moderato dal loro presidente Antonino Coppolino, il giornalista autore del libro "Bibbiano: i fabbricanti di mostri", scritto con Antonio Rossitto, ha spiegato com'è nato uno dei fatti recenti di cronaca che più ha scosso le coscienze. Borgonovo rompe così gli

indugi: «Avrete letto che non esiste un sistema Bibbiano. Il Tribunale di Bologna non lo ha mai negato, forse non è così ovunque, ma il sistema esiste». E, dice, si alimenta con modalità circolare. «La comunità terapeutica di Bibbiano si avvale dell'associazione Hansel e Gretel di Claudio Foti, il quale formava molti degli assistenti sociali che poi sono entrati nell'inchiesta "Angeli e Demoni" che ha scopercchiato il ca-



Antonino Coppolino, Francesco Borgonovo e Federica Sgorbati FOTO LEZOLI

so, ci sono poi legami sentimentali tra la responsabile dei servizi sociali della Val d'Enza e alcuni affidatari, inoltre politici come il sindaco Pd di Bibbiano, ma anche altri in regione, supportavano questo sistema». Come intervenire per Borgonovo? Modificando alcune leggi e controllando la filiera delle adozioni. «Più bambini sono tolti alle famiglie, più certe associazioni guadagnano». C'è anche la questione ideologica. «È un attacco alla famiglia naturale, mascherato con leggi contro l'omofobia». L'assessore ai servizi sociali Federica Sgorbati, presente all'incontro, ha annunciato che nel prossimo consiglio sarà presentato un regolamento sugli affidi familiari.

Filippo Lezoli